

**COMUNE DI CAMPEGINE**  
**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

\*\*\*\*\*

**COPIA**

**N. 32 DEL 26/09/2011**

**OGGETTO:**

**ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA GIUNTA COMUNALE  
IN MERITO ALLA MANOVRA FINANZIARIA**

=====

L'anno duemilaundici addì ventisei del mese di settembre alle ore 21.00 nella Sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale, risultano:

Presenti		Assenti	
TAGLIAVINI RIVER	Sindaco	BONAZZI STEFANIA	Consigliere
INCERTI MAURO	Consigliere	INCERTI ERICA	Consigliere
ZANIBONI CAMILLA	Consigliere	SACCANI CINZIA	Consigliere
DAVOLI PIETRO	Consigliere	BRUGNOLI CESARE	Consigliere
CERVI ANTENORE	Consigliere		
ZANONI MIRCO	Consigliere		
ARATA LUIGI	Consigliere		
CERVI PATRIZIA	Consigliere		
LASAGNI MARISA	Consigliere		
RUOZI ANGELO	Consigliere		
FORNACIARI EMORE	Consigliere		
CANTONI FIRMINO	Consigliere		
LEPRE MIRKO	Consigliere		
Tot. presenti: 13		Tot. assenti: 4	

Sono altresì presenti gli Assessori esterni Artioli - Catellani - Pedrelli.

Con l'assistenza del Vice-Segretario Dr.sa Fava Germana

Il Sig. TAGLIAVINI RIVER, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Vengono designati a fungere da scrutatori i Sigg. Davoli P. – Fornaciari E. – Cantoni F.

-----

C.C. N. 32 DEL 26/09/2011

Presenti n. 13

- omissis -

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTO** L'O.d.G. presentato dalla Giunta Comunale in merito alla manovra finanziaria;

Esaurita la discussione;

**CON VOTI** favorevoli n. 13, contrari zero, astenuti zero, espressi in forma palese;

## **D E L I B E R A**

di approvare l'ordine del giorno presentato dalla Giunta Comunale in merito alla manovra finanziaria, di seguito riportato:

### **Il Consiglio Comunale del Comune di Campegine.**

VISTE le disposizioni contenute nel decreto legge n.138 del 2011 recentemente approvato dal Parlamento.

TENUTO CONTO che la Costituzione impone l'esercizio del principio di leale collaborazione istituzionale e di concertazione paritaria tra i soggetti che costituiscono la Repubblica, soprattutto sulle scelte che riguardano i fondamentali assetti ordinamentali e finanziari di ognuno di essi.

TENUTO CONTO che il Governo non ha posto in essere un serio e adeguato confronto con le Autonomie territoriali sui contenuti delle ultime manovre finanziarie, in violazione del principio costituzionale di pari dignità istituzionale, quindi obbligando le rappresentanze delle istituzioni locali ad una continua rincorsa di scelte statali che li riguardano, errate ed inidonee alla ripresa dello sviluppo del nostro Paese.

RITENUTO che gran parte del peso finanziario delle manovre è stato posto a carico dei Comuni, i quali invece hanno già contribuito al risanamento delle finanze pubbliche per almeno 4 miliardi e sono chiamati a contribuire ulteriormente per 3 miliardi aggiuntivi.

CONSIDERATO che i Comuni italiani hanno dimostrato di essere uno dei comparti più virtuosi relativamente alla gestione della finanza pubblica (avendo, in particolare, mantenuto inalterata la spesa corrente), che ancora oggi essi rappresentano l'unica garanzia per l'erogazione di servizi fondamentali alle rispettive comunità, oltre ad essere attori fondamentali per lo sviluppo economico ed occupazionale dell'intero Paese.

VALUTATO che il Governo persiste nell'adottare provvedimenti economico-finanziari che risultano inadeguati rispetto alla complessità e straordinarietà delle emergenze che il Paese si trova ad affrontare e per quanto riguarda l'assetto dei Comuni e il loro ruolo istituzionale fortemente lesivi delle loro prerogative e tali da mettere a repentaglio lo svolgimento stesso dei compiti costituzionalmente loro assegnati.

VERIFICATO che gli effetti della manovra sulla crescita saranno fortemente recessivi e che le regole del patto di stabilità (PSI) imporranno la riduzione della spesa in conto capitale di almeno 20 punti percentuali.

CONSIDERATO che questo aumenterà le difficoltà delle imprese e costringerà i comuni a rivedere i servizi o a chiedere contributi ai cittadini, comprimendo ulteriormente i bilanci delle famiglie italiane.

RIBADITO che il sistema dei Comuni vuole e chiede da tempo di essere protagonista di un processo di riforma dell'assetto istituzionale che consenta al Paese di compiere un passo in avanti, razionalizzando i livelli di governo, rendendo più efficiente il funzionamento della pubblica amministrazione, valorizzando i territori attraverso le gestioni associate delle funzioni, attraverso un percorso praticabile, applicabile e coerente.

CONSIDERATO, infine, che gli impatti della manovra rappresentano un colpo insostenibile per l'esercizio dei compiti istituzionali dei comuni e per lo svolgimento delle funzioni di servizio alla propria comunità territoriale.

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAMPEGINE

1. **Approva** l'adesione alla protesta indetta dall'ANCI, in particolare alla mobilitazione della giornata del 15 settembre, nel corso della quale ogni sindaco ha riconsegnato al rispettivo Prefetto la delega su anagrafe e stato civile e informato la cittadinanza sulle conseguenze delle manovre finanziarie sui bilanci dei comuni e sulla qualità e quantità dei servizi resi dal nostro comune ai cittadini.
2. **Impegna** la propria amministrazione a realizzare tutte le iniziative idonee al pieno coinvolgimento della cittadinanza e dei soggetti economici e sociali del nostro territorio per una operazione di verità e di trasparenza sui reali costi della nostra amministrazione e sulla ingiusta gestione e ripartizione delle risorse pubbliche in antitesi ad ogni ipotizzata prospettiva, sia autonomista che federalistica.

3. **Invita** tutte le amministrazioni comunali ad una corale protesta che abbia anche le caratteristiche di una forte proposta unitaria delle autonomie locali per correggere in modo equo ed efficace l'attuale manovra finanziaria.
4. **Appoggia** l'impegno recentemente assunto a livello nazionale dalle rappresentanze delle regioni, dei comuni e delle province per elaborare una seria proposta di rilancio e di sviluppo del Paese, articolata su tre assi:
  - a) Piano di riordino istituzionale che abbia effetto immediato
  - b) Piano di risanamento e stabilità
  - c) Piano di investimenti per la crescita.

**COPIA**

**C.C. N. 32 del 26/09/2011**

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
F.to TAGLIAVINI RIVER

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.sa FAVA GERMANA

=====

**PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio comunale on-line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dall'art. 124, 1° comma, D. Lgs. N. 267 del 18.08.2000.

Campegine, lì \_\_\_\_\_

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.sa Fava Germana

=====

Dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dal 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Campegine, lì \_\_\_\_\_

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.sa Fava Germana

=====

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è affissa all'albo pretorio on-line del Comune di Campegine per la pubblicazione dal \_\_\_\_\_ è divenuta ESECUTIVA il \_\_\_\_\_ ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18-08-00 n.267.

Campegine, lì \_\_\_\_\_

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dr.sa Fava Germana

=====

**Conforme all'originale ad uso amministrativo.**

Campegine, lì \_\_\_\_\_

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.sa Fava Germana